

Ottavario dei defunti: dal 2 al 9 novembre

ore 7,30 S. Messa in basilica
ore 8,00 Celebrazione delle lodi

Domenica
4 novembre

Ore 11,30 Solenne concelebrazione
per il **50° anniversario**
dell'ordinazione sacerdotale
di P. Antonio Marchioro



Mercoledì
7 novembre

Ore 21 - Incontro di catechisti

Venerdì
9 novembre

Dedicazione della basilica Lateranense
17,00 - S. Messa per ricordare tutti i defunti dell'anno.
21,00 - Incontro del consiglio pastorale
(Fateci arrivare i vostri suggerimenti e proposte)

Fratelli e sorelle che ci hanno lasciato dal 3 novembre 2017

Cotovecchio Romano	Pierotti Paolina	Botarelli Vincenza
Cencioni Delia	Puri Agostina	Caprio Anna Maria
Sottili Bruno	Puri Roberto	Perosillo Silvana
Vassalli Roberta	D'Ubaldo Augusta	Alberti Franca
Cerchecci Ines	Bellacima Gesuina	Porcarelli Gina
Chiaretti Ermide	Puri Pompeo	Belella Ferminia
Bellini Ferruccio	Ciribello Zelinda	Biritognolo Bonaventura
Propana Anna	Battaglini Livio	Parrino Paolo
Vallati Rosanna	Dottarelli Mario	Moretti Gianfranco
Battaglini Anna Maria	Emidi Rosa	Denora Vittorio
Scopigno Celeste	Pelliccia Bruno	Ranocchia Pietro
Sbarra Marcello	Cecchetti Assunta	Lucchi Bruna
Tarmati Iole	Giusti Aldo	

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19 * n. 956

4 novembre 2018

XXXI Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco
(12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Le regole possono essere tante, molteplici i codici che regolano questo o quel settore della vita, ma i punti di riferimento non possono che essere pochi e solidi, autentici muri portanti della nostra esistenza. Tu, Gesù, estrai dall'Antico Testamento i due comandamenti dell'amore e li offri, uniti insieme, a coloro che desiderano percorrere la tua via, muniti di una bussola sicura. Così l'amore per Dio, considerato come l'Unico e adorato con tutto il cuore, l'intelligenza e la forza, e l'amore per il prossimo, riconosciuto uguale a noi per dignità e diritti, diventano le lampade che rischiarano il cammino, il faro sicuro che ci guida anche in mezzo alle tempeste nelle tante situazioni complicate di questa nostra vita. Aiutaci, allora, Gesù, a non perdere di vista quello che è essenziale per correre dietro a disquisizioni che giustificano i nostri istinti, i nostri interessi, i nostri egoismi. Aiutaci a vagliare ogni cosa con il criterio dell'amore.